LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 15 APRILE 2021

Ristori dal Comune: un milione Andranno a ditte e associazioni

L'annuncio
Gli assessori Pietrobelli e Cattaneo hanno comunicato lo stanziamento

Oltre un milione di euro per i ristori Covid alle attività produttive, commerciali e associazioni del Terzo settore della città di Lecco.

È questo l'annuncio degli assessori alla partita **Roberto Pietrobelli** e **Giovanni Cattaneo**, a margine della commissione ad hoc per la variazione di bilancio a Palazzo Bovara. «Durante il consiglio comunale di inizio anno – ha spiegato Pietrobelli - si era deciso di inserire nella variazione di bilancio i famosi 100mila euro per i ristori Covid per le attività produttive, frutto di un emendamento votato unanimemente dal Consiglio. Ho detto allora che attendevo l'avanzo di bilancio per mettere a disposizione cifre anche superiori e la promessa è stata mantenuta: mettiamo infatti sul piatto ben 1,1 milioni di euro. In parte, 500mila euro, saranno per il terzo settore e un totale di 600mila invece per le attività produttive e commerciali. Come e quando decideremo l'assegnazione delle risorse? Su questi due temi costruiremo un progetto chiaro e vedremo parametri e modalità di intervento. Sta di fatto che la cifra è ufficialmente stanziata».

Roberto Pietrobelli

Non si sono fatte attendere le reazioni dall'opposizione. «Vengono messi sul piatto 500mila euro in più per le associazioni, senza alcuna precisazione in merito – commenta **Giacomo Zamperini**, FdI - In che modo vengono spesi? Come pensate di darli, in un momento in cui dobbiamo stare attenti ad ogni singolo centesimo? Quei 500mila euro gridano vendetta: avete bocciato un mio emendamento che ne prevedeva 10mila in più al Cav, e oggi ne presentate uno che ne prevede mezzo milione a non si sa chi». E **Corrado Valsecchi**, Appello: «Sul contributo alle associazioni e i 600mila euro di ristori, chiederò tutte le delucidazioni possibili e gli accessi agli atti. Non ho dubbi che verrà fatto tutto in maniera trasparente, ma occorre avere un'idea chiara: i ristori devono andare a chi è in difficoltà, e non a finanziare chi ne è uscito indenne. Stabiliamo i parametri della contribuzione, le modalità, a chi è destinata, facciamoci aiutare anche dalle associazioni datoriali».

«Dal punto di vista politico – è la risposta di Cattaneo - c'è la conferma di una capacità di decidere e indirizzare le risorse, un segnale che diamo alla città di consapevolezza del momento sociale in cui ci troviamo. Il fatto che l'amministrazione si sia impegnata a recuperare risorse per 1,1 milioni invece che per soli 100mila euro è un fatto. Questa maggioranza si esprime all'attacco e forse è la minoranza che gioca in difesa. Sulla trasparenza, non abbiamo nulla da nascondere o da inventarci: parliamo di modelli molto chiari già utilizzati nella nostra città, ad esempio per il bando sui distretti urbani del commercio». **L. Bon.**